Navigazione interna: proposte e progetti in cantiere

Vita nuova per il Lago d'Orta

La gestione dei servizi sarà di competenza della Regione Piemonte e l'assessore Borando ha pronto un piano di potenziamento che illustrerà in una conferenza al «Salone delle vacanze» a Torino - Per il Cusio è prevista un'altra motonave, che si affiancherà alla «Città di Omegna» e svolgerà servizio continuato anche d'inverno - Aliscafo, motonave e nuovo traghetto per il Lago Maggiore - Forse un trasporto per veicoli anche tra Cannero e Luino

Parliamo di navigazione interna. Ce lo propone il Salone delle Vacanze aperto in questi giorni a Torino.

Affacciandosi nell'atrio di ingresso, il visitatore è accolto da un diorama luminoso: un richiamo a distese azzurre interrotte da veli o da bianchi piroscafi, a corse in motoscafo in compagnia di ragazze sorridenti, a crociere in isole incontaminate tra limpide acque. Ma l'interesse e l'importanza dell'argomento trascendono il piacere del breve anticipo di vacanza offerto da quei paesaggi felici in vetrina.

I problemi della navigazione interna, di cui si discute, con scarsi risultati concreti, da anni, hanno trovato un avvocato inaspettato nella Regione Piemonte alla quale lo Stato trasferirà la competenza della gestione.

All'assessore Borando (che illustrerà in una conferenza stampa il Salone) chiediamo o progetti «in cantiere». «*Tra le regioni interessate* — spiega — *in attesa del decreto per il trasferimento, si è già raggiunto un accordo per mantenere sostanzialmente inalterata la struttura che sovraintende alla navigazione sui tre maggiori laghi italiani. Se devo fare un'osservazione*, precisa, *è che mi sono imbattuto, direi inaspettatamente, in un'azienda sana, che potrebbe essere presa a modello da molte aziende private*».

Alla flotta dei tre laghi (5 piroscafi a ruote, 38 motovedette, 16 motoscafi, 9 traghetti, 6 aliscafi per un totale di 74 battelli di linea con una portata di 24 mila viaggiatori) è affidato un compito di primaria importanza per la valorizzazione turistica delle riviere, per i collegamenti con le isole e soprattutto per i trasporti. Dei tre laghi il Maggiore, che è il più importante per entità di traffico, e rappresenta un richiamo tra i più suggestivi per il turismo europeo, non è mai stato trascurato. Il servizio pubblico, che risale al 1826, quando fu varato il primo battello in legno «Verbano», è sempre stato soggetto a sostanziali rinnovamenti. Da alcuni anni sono in servizio le belle motonavi da 1000 passeggeri Italia, Helvetia, Roma, Venezia, i rapidi aliscafi che collegano la sponda occidentale italiana con la Svizzera e il traghetto è stato potenziato con navi dotate di radar che possono trasportare 30 auto e 500 passeggeri.

Che cosa si farà nell'immediato futuro?

Entro cinque anni si metteranno in acqua un nuovo aliscafo, una motonave a tre ponti, che sarà un vero albergo galleggiante, mentre sono già in costruzione altre navi da 300 passeggeri e un traghetto «Sempione» della portata di 90 veicoli.

La Regione, ci dice l'assessore, studierà poi la opportunità di istituire d'estate un traghetto tra Cannero e Luino, anche se il problema presenta non poche difficoltà tecniche.

Il Novarese offre però l'attrattiva di altri due laghi: di Mergozzo e di Orta.

Per quest'ultimo, che gli idrobiologi hanno con amarezza etichettato come «un catino d'ammoniaca», anche se un gruppo di romantici ecofili da qualche anno lo sta popolando di cigni e anatre per rattivarne la suggestione di un tempo, il passaggio alla Regione dovrebbe segnare una specie di resurrezione.

«*Per questo lago negli ultimi tempi c'è uno spontaneo rifiorire dell'interesse turistico* — spiega Borando — *e se gli enti pubblici devono essere impegnati a ripulirlo dai veleni, la navigazione deve essere rivedula*. E' perciò allo studio la possibilità di affiancare alla turistica motonave «Città di Omegna» (che per ora sverna attraccata alla riva, abbandonata dallo stesso comandante), una seconda motonave che è già in cantiere (150 passeggeri). E' intenzione dell'assessorato far funzionare il servizio anche d'inverno con carattere commerciale, venendo pure incontro alle necessità degli studenti e dei pendolari.

Per il lago di Mergozzo infine si studia la possibilità di promuovere giri turistici con motobarche.

Il programma «promozionale» si estende anche ai canali. Nei cassetti sono custoditi due progetti: il canale navigabile Torino Novara Ticino e il canale Novara-Acqui Terme. Cento miliardi di spesa per uno. «*L'utilità di queste vie d'acqua è evidente* — precisa Borando —. *La prima consentirebbe l'afflusso delle merci ai costruendi porti di Torino Vercelli e Novara, la seconda dovrebbe integrare il sistema portuale ligure, consentendo, con funivie, il transito delle merci dal mare alla Pianura Padana. Sono dunque progetti*, conclude, *che, dopo un approfondita analisi meritano di essere inseriti nel piano di sviluppo economico regionale e nazionale*».

Vittoria Sincero

Omegna. Bambini e barche in riva al lago

Lotta per catturare un manovale ubriaco

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 26 febbraio.

(*l.m.*) Movimentato arresto di un manovale ubriaco ieri sera a Luzzogno in Valstrona, a pochi chilometri da Omegna. Amedeo Alessi, di 47 anni, padre di dodici figli (fratello del padre della bambina che lo scorso dicembre precipitò da una finestra mentre giocava con gli altri sette fratellini), è rincasato in stato di ebbrezza e ha minacciato i figli e la moglie, Pasqualina Soldato, di 45 anni.

La donna, impaurita, ha rinchiuso il marito in una stanza, dove questi rompeva tutto ciò che gli capitava sottomano e ad un tratto ha anche tentato di fuggire saltando da una finestra nel sottostante cortile, inoltre, trovato un coltello, avrebbe minacciato di fare strage di quanti l'avessero ostacolato, compreso un cane che gli si è avventato contro.

La Soldato, non sapendo come fermare l'uomo, ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Omegna, i quali, giunti poco dopo sul posto, sono riusciti ad immobilizzare l'Alessi che, in mattinata, è stato rinchiuso in carcere a Pallanza.

GALLIATE — Una radiomobile dei carabinieri di Novara ha sorpreso nel piazzale dell'Autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano, quattro «pataccari»: Carmine Carapresa, 33 anni, Pietro Addio, 48, Giovanni Siena, 30, ed Antonio Palumbo, 27. Sono stati tutti arrestati.

OMEGNA — Sono in corso le prove di collaudo del motoscafo dei carabinieri. Prenderà servizio entro giugno.

Per la Rossari e Varzi

Incontro a Roma martedì

Il sindaco di Galliate ha fiducia che per l'azienda si aprano nuove speranze

(Dal nostro corrispondente)

Galliate, 26 febbraio.

«*La Rossari e Varzi deve essere salvata e una soluzione al grave problema è alle viste*». Così dice il sindaco di Galliate, professor Francesco Albertinale e aggiunge: «*Si è imboccata, forse, la strada buona, quella della speranza*».

In provincia di Novara l'azienda ha stabilimenti in quattro comuni. Ce ne sono altri a Ivrea e nelle province di Varese e Bergamo. I dipendenti, in totale sono quasi 6 mila, residenti in 22 comuni. I sindaci di tutti questi centri, si sono riuniti a Galliate per promuovere un'azione atta a scongiurare il pericolo della chiusura dell'azienda, un fatto che avrebbe gravi ripercussioni nell'economia di tanti comuni. Al termine della riunione Albertinale, anche a nome degli altri sindaci, ha inviato un telegramma al ministro del Lavoro Donat-Cattin, per sollecitare un suo intervento. Il ministro ha ieri telegrafato: «Unitamente al ministro Piccoli sto esaminando complesso problema onde assicurare continuità lavoro alle maestranze».

Oggi, il ministro ha fatto pervenire al sindaco di Galliate un altro telegramma con il quale annuncia che «al fine di esaminare la situazione ha convocato le parti ai ministeri competenti per martedì, 29 febbraio». Una delegazione capeggiata dal professor Albertinale è stata ricevuta dal prefetto Forte.

Il dottor Forte ha spiegato che quella che sta attraversando la Rossari e Varzi è una crisi di carattere finanziario superata la quale potrebbe esserci una certa garanzia di continuità. Occorre però — avrebbe detto il prefetto — che l'azienda abbia subito un prestito di due miliardi e che le banche riprristino lo «sconto».

La Rossari e Varzi avrebbe chiesto anche una dilazione nei pagamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi, cosa questa possibile. Necessario si renderebbe anche il ricorso alla cassa integrazione. Tutto ciò, però garantirebbe solo l'attività per un anno. Una soluzione di questo tipo non soddisfa quanti hanno a cuore il futuro, non solo dell'azienda, ma il mantenimento per gli anni a venire, dei livelli occupazionali.

Ecco perché si guarda con fiducia all'incontro di martedì prossimo, a Roma: «*La questione* — dice il sindaco di Galliate — *va vista proiettata nel futuro e non come rattoppo. Una soluzione può venire soltanto dalla volontà politica*».

p. b.

Borgomanero: singolare protesta di 120 giovani atleti

Pallavolo in piazza per chiedere che qualcuno offra una palestra

Fino a questo momento la cittadinanza ignorava i problemi di questi ragazzi sportivi - Una circolare tutela l'uso dei locali - Interpellanza al sindaco per la palestra chiusa coi lucchetto

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 26 febbraio.

Assisteremo a una partita di pallavolo, nella centralissima piazza Martiri? In fondo, non mancherebbe nemmeno la possibilità di restare al coperto sotto i portici, in caso di pioggia: e l'esibizione servirebbe almeno per far conoscere ai clienti dei tre caffè della piazza e ai passanti uno sport che sembra avere conquistato i giovani di Borgomanero.

Ma lo scopo della eventuale dimostrazione non è quello, per lodevole, di promuovere le simpatie di un più vasto pubblico per il gioco della pallavolo. I giovani del Centro Sportivo Italiano intenderebbero piuttosto, con la prospettata iniziativa sensibilizzare la cittadinanza sui problemi delle palestre.

La cittadinanza ignorava quasi fino a questo momento i problemi dei giovani del Csi. Fatta eccezione per parenti e amici, i più non sapevano che alcune centinaia di ragazzi sani e con la testa a posto (non ci sono solo quelli del Csi, ma anche le ragazze del dottor Ferrero e la squadra del professor Longo) non desiderano di meglio che trascorrere le loro serate in palestra.

Questi giovani, si accontentano di passare la sera a lanciare e rilanciare un pallone al di qua e al di là della rete con i pugni uniti in un gioco che è entusiasmante per chi lo pratica e per chi vi assiste; ma l'autorità scolastica tiene le palestre chiuse.

La scuola vuole sicuramente una gioventù di sani principi, che resti lontana dal furto e dalla droga, vuole giovani attivi e sportivi: ma chiude loro le porte in faccia appena al di là dell'orario ufficiale. Le palestre sono tutelate dalla «circolare Sullo» che, se si preoccupa giustamente di salvaguardare gli impianti e regolarne il loro giusto uso, in pratica finisce però per salvaguardare soprattutto gli interessi della pur benemerita categoria dei bidelli.

Il nostro della palestra «ex Gil» concessa dal Comune ai giovani del Csi e sempre sotto lucchetto dal preside Renato Minella e dal bidello Giuseppe Vicario è significativo.

«Perché — si chiedono i giovani del Csi, ai di fuori del "caso" che li riguarda direttamente —, perché tanta complessa burocrazia e un simile conflitto di competenze per la concessione delle palestre alle società sportive?».

«E' giusto — si chiedono ancora — che il bidello inteso come bidello della scuola sia responsabile e (quello che maggiormente conta) il tutore della palestra anche nelle ore extra scolastiche? Il bidello, secondo le disposizioni vigenti nella nostra provincia, dovrebbe percepire 500 lire per ogni ora in cui la palestra viene occupata da una società sportiva: ma se la sua opera non viene richiesta perché mai tale tangente di sapore medioevale?».

Su questo argomento, di cui abbiamo parlato più ieri, ha risposto il preside Minelli, sportivo convinto (nuoto, montagna, bicicletta). Per spiegare la palestra chiusa, Minelli chiama in causa il provveditore. Egli avrebbe infatti soltanto applicato scrupolosamente recenti disposizioni del provveditore che prevedono la presenza del custode a garanzia del rispetto del locale e delle sue attrezzature. «Purtroppo si erano verificati degli inconvenienti — precisa — e il bidello, chiudendo la palestra, non ha fatto che ubbidire agli ordini dei suoi superiori. D'altra parte, *precisa*, la palestra è sempre stata aperta a tutte le società che si sono adeguate alle disposizioni, cioè la presenza del bidello che per tale incombenza riceve una piccola indennità».

«E' giusto — *incalzano i dirigenti Csi* — che il provveditore agli Studi blocchi le palestre nelle ore libere dall'orario scolastico? Con quale diritto si ricorre poi addirittura al lucchetto?».

Il lucchetto cui si allude è quello che tiene chiusa ai giovani del Csi la palestra della «ex Gil», benché l'assessore Pennaglio, lo stesso assessore Pennaglio, gli avesse concesso l'uso con lettera ufficiale, dopo aver sentito il parere favorevole del provveditorato.

C'è addirittura chi insinua che il sterramen in questione sia stato fatto pagare al Comune. E il particolare meriterebbe davvero di essere verificato.

In attesa delle risposte alle loro domande (vi sarà anche un'interpellanza al sindaco), il consiglio direttivo del Csi di Borgomanero (presidente Ezio Antonioli) ha rivolto un appello: «Se qualcuno disponesse di una piazza o di una strada libera, da usare per gli allenamenti dei nostri 120 giovani atleti, ce lo faccia sapere».

Francesco Allegra

Borgomanero. I quattro fratelli Tinivella (Flavio, Chiara, Mario e Graziano), figli del consigliere Angelo della dc, militano tutti nelle squadre di pallavolo del Csi

Allo studio l'ultimo tratto Gravellona-Sempione

L'autostrada "contestata,,: il tracciato non piace ai commercianti dell'Ossola

L'argomento sarà esaminato domani al consiglio di Domodossola - Un altro problema: lo scalo merci - Il discusso stabile che causò la crisi in Comune

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 26 febbraio.

(*a.p.*) Il tracciato di massima del progetto del tratto di autostrada fra Gravellona Toce e il Sempione, che l'amministrazione provinciale ha affidato ad una società specializzata, ha già sollevato le immancabili polemiche. Questa volta, a protestare sono gli amministratori e gli operatori economici di Domodossola. Secondo il plastico, che riflette il tracciato di massima del futuro (e per ora ipotetico) tronco ossolano, l'autostrada avrebbe una svincolo a Bisate di Crevoladossola, quattro chilometri a nord di Domodossola, tagliando fuori in modo pressoché completo il capoluogo delle valli ossolane.

Questa impostazione ha naturalmente messo in allarme gli ambienti economici cittadini. L'associazione commercianti ha già esaminato la questione in una riunione del proprio consiglio direttivo e ha preannunciato un'azione di protesta. «*Domodossola, geograficamente posta alla confluenza di tutte le valli, è il principale centro dell'Ossola* — dicono gli amministratori — *sarebbe il colmo che, dopo aver lottato per anni per l'autostrada, questa, se sarà costruita, finisca col danneggiarci*».

L'argomento sarà discusso in consiglio comunale, che è stato convocato dalla giunta per lunedì sera. All'ordine del giorno figura infatti una relazione sul «*tracciato di massima dell'autostrada Gravellona-Sempione*».

Oltre a quello dell'autostrada, l'altro grosso problema, lo scalo merci di Domodossola, sarà nuovamente in discussione. L'ordine del giorno comprende infatti una mozione del consigliere dc Maria Agnese Tamborini. L'esponente democristiana ha predisposto una relazione nella quale, facendo proprie le argomentazioni dei sindacati nazionali dei ferrovieri sulla necessità di un effettivo potenziamento dello scalo di Domodossola, chiede che il comune intervenga presso le autorità competenti perché sia garantita la convenzione Italo-svizzera del Sempione, ormai superata, e sia avviata la costruzione a Domodossola di una vera e propria stazione internazionale per il traffico merci che dovrebbe accentrare tutti i servizi di polizia e dogana.

Nella sua relazione, l'esponente democristiana critica la costruzione attualmente in corso di una nuova fascia di otto binari allo scalo internazionale destinati a potenziare la ricettività del traffico Nord-Sud. Le pallide speranze di un potenziamento della stazione internazionale di Domodossola, proporzionato alle sue reali necessità e al ruolo che il valico ferroviario ossolano dovrà svolgere nell'ambito dei traffici della Comunità economica europea, già rinvigorite dall'azione a livello provinciale e nazionale dei sindacati, sono ora un po' accresciute con il ritorno al dicastero dei trasporti, nel governo «elettorale» di Andreotti, del novarese Oscar Luigi Scalfaro. Alcuni anni fa, quando era ministro, Scalfaro aveva già fatto iniziare studi per la costruzione del «grande scalo» di Domodossola.

Tornerà in discussione anche lo stabile in costruzione fra via Cantarana e via Fratelli Di Dio, che aveva originato la crisi comunale sfociata poi nell'elezione dell'attuale giunta di minoranza. Il consiglio comunale è infatti chiamato ad esaminare la proposta della società attualmente proprietaria dell'area per la costruzione di un parcheggio gratuito al piano di copertura del negozi del nuovo edificio.

Furgone fuori strada a Garbagna: 3 feriti

(Nostro servizio particolare)

Garbagna, 26 febbraio.

(*g.f.a.*) Un furgone con tre persone, mentre percorreva la statale 211 della Lomellina è uscito di strada nel presi di Garbagna a causa del fondo sdrucciolevole. Dopo aver sbandato per alcune decine di metri si è rovesciato in una scarpata. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Novara per estrarre gli occupanti.

I feriti sono: Giovanni Alberto Preda, 30 anni, Felice Dub, 41, entrambi di Novara, e Giovanni Barili, 37 anni, di Nibbiola. Il Barili è il più grave: ha riportato lesioni guaribili in sessanta giorni, mentre gli altri due se la caveranno in pochi giorni.

Nei pressi di Gozzano

Sessantenne ucciso da un automobilista pirata

(Nostro servizio particolare)

Gozzano, 26 febbraio.

(*f. m.*) Remo Maioni, 62 anni, di Gargallo, residente a Barraggia di Gozzano, è stato investito e ucciso da un'auto il cui guidatore è fuggito. L'incidente è avvenuto alle 20,30 sulla statale 229, all'ingresso di Barraggia.

I fratelli Alfredo e Giampiero Maioni, subito terminato a casa, hanno scoperto il corpo dell'uomo sul ciglio della strada.

Sul posto sono giunti la polizia stradale di Borgomanero e i carabinieri di Gozzano. Dopo le formalità di legge la salma è stata trasferita nell'obitorio del cimitero di Gozzano.

A sedici giorni dalla rielezione del sindaco

Nuova Giunta a Verbania

E' composta da comunisti, socialproletari e Movimento politico dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 26 febbraio.

(*a. c.*) A sedici giorni esatti dalla rielezione a sindaco di Verbania di Pietro Mazzola, del pci, la città ha da stasera anche la Giunta. Si tratta di una Giunta minoritaria composta dal pci, dal psiup e dal movimento politico dei lavoratori. L'escluso è il psi, che a Verbania si era battuto perché non entrassero nella Giunta rappresentanti del movimento politico dei lavoratori.

Il partito socialista ha votato scheda bianca, annunciando di volersi differenziare dalle altre opposizioni (democristiani, socialdemocratici, liberali, intesa di destra) e di scegliere una linea possibilista, che gli consentirebbe anche di entrare in Giunta, magari fra qualche mese.

I capigruppo di pci, psiup e mpl hanno lasciato chiaramente intendere che un eventuale ingresso del psi nella Giunta non sarà mai osteggiato, qualora dovesse essere proposto.

Questi i componenti della nuova Giunta: vicesindaco, Camillo Libol, del psiup; assessori effettivi: prof. Giulio Cesare Rattazzi e Mario Grieco, entrambi del mpl, e Sergio Silvestri, del pci; assessori supplenti: Enrico Colombo e Franco Riva, entrambi del pci.

Prima dell'elezione il consigliere del psi Giuseppe Monchini, dimissionario, era stato sostituito con Cincero Ramoni, primo dei non eletti della lista del psi.

La giunta minoritaria eletta stasera potrà contare su 14 voti, su 30 consiglieri componenti l'Amministrazione comunale di Verbania.

La seduta del Consiglio comunale è stata poi sospesa e verrà ripresa nei primi giorni della settimana.

Rinviato lo sciopero dei maestri novaresi

Novara, 26 febbraio.

(*r.z.*) I sindacati confederali della scuola hanno deciso di rinviare lo sciopero indetto per il primo marzo prossimo. Tra le ragioni che hanno indotto a sospendere l'agitazione c'è l'assicurazione del ministro Misasi che riceverà, all'inizio del mese prossimo, i rappresentanti dei sindacati i quali — è detto in un comunicato — lo impegneranno nella soluzione dei problemi politici ed amministrativi della scuola novarese.

Si è inoltre appreso che è già stato firmato il decreto che prevede l'assunzione di personale nei Provveditorati agli Studi.

Ad Intra il congresso delle Acli novaresi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 26 febbraio.

(*a.c.*) Domani, all'auditorium Giovanni XXIII della famiglia studenti in via Fransosini, ad Intra si svolgerà il congresso provinciale delle Acli novaresi.

«*Al prossimo congresso nazionale delle Acli* — ha detto il presidente provinciale Ezio Gallina sul periodico "Il Verbano" — *la posta in gioco è veramente alta. Sarà il congresso in cui, dopo aver ribadito tutte le scelte operate nel precedente congresso di Torino, verificheremo se la nostra presenza serve alla chiesa e al movimento operaio*».

A Romagnano Sesia

Celebrato il centenario del «Gruppo alpini»

(Nostro servizio particolare)

Romagnano Sesia, 26 febbr.

(*d.b.*) Alla presenza del vice sindaco, Cesare Torelli, e del comandante dei carabinieri, si è svolta una manifestazione organizzata dal «Gruppo alpini di Romagnano Sesia.

Tutte le sfarzose nerine del paese, presenti con il loro presidente, Mosè Mira, hanno celebrato il centenario della fondazione del loro gruppo. Nel 1872, infatti, l'allora ministro della guerra, Mancini Ricotti, autorizzò il capitano Perrucchetti ad organizzare un corpo militare e ad addestrarlo al combattimento nelle zone alpine.

Questa sera, alle 18,30, è stata deposta una corona d'alloro davanti al monumento che ricorda i Caduti di ogni guerra.

Torna il maltempo su tutta l'Ossola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 26 febbraio.

(*a.p.*) E' tornato il maltempo su tutta la zona dell'Ossola. Dal pomeriggio di oggi piove a Domodossola e sui centri del fondovalle. In montagna, al di sopra dei 1500 metri, la pioggia si è alternata a nuove precipitazioni nevose. Tutte le strade delle valli sono comunque aperte e la transitabilità è tornata normale ovunque. Rimane invece chiuso il Passo del Sempione per la grossa slavina che occupa la sede stradale per una lunghezza di settecento metri, caduta nei pressi del Gaby.

nuovi corsi GRATUITI per operatori su PERFORATRICI ELETTRONICHE IBM 029

TECNICI PROGRAMMATORI ANALISTI

Istituto GAMMA

NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.299
VIGEVANO V.Trivulzio, 35 tel. 78.857

IMPORTANTE SOCIETA' DI TELECOMUNICAZIONI

cerca

OPERAI

da adibire all'attività di montatore di centrali telefoniche

Si richiede la licenza di scuola media inferiore o equivalente, possibilmente, ma non necessariamente, integrata da corsi o esperienze nel campo elettrotecnico; non esistono preclusioni per quanto concerne l'età.

La sede di lavoro sarà abitualmente in Piemonte e prevalentemente a Novara; è tuttavia indispensabile la disponibilità a recarsi in trasferta, in qualsiasi località nazionale, quando le necessità aziendali lo richiedano.

L'attività proposta, indubbiamente interessante per persone desiderose di inserirsi in un settore in continua evoluzione, comporta una buona retribuzione e importanti agevolazioni economico-sociali.

Le domande indicanti studi ed eventuali esperienze di lavoro, vanno indirizzate a:

casella 174 D Publied 20122 Milano

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 20; Carnago, corso Italia 22; Franzosini, corso Milano; Bozzola, via Torelli 1; Comunale, corso Risorgimento 90.

ARONA — Arrigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandellari, via Libertà 48.

BORGOMANERO — Pezzana, corso Mercato.

DOMODOSSOLA — Saronini, piazza Mercato.

OLEGGIO — Mazzonetti, corso Matteotti.

OMEGNA — De Tomasi, via Mazzini 8.

VERBANIA — Mazzoli, via Mazzoli 145; Andrea Sanz, stazione 34-43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Bottega, personale del pittore giovanissimo Giuseppe Caguardi. Del Corallo (via Negroni 4), sino al 9 marzo Paolo Boni presenta le sue grafoalfiere. Alla Cruna (Portici Duomo), sino al 9 marzo personale di Nando Mercalli. Alla Galleria Santo Stefano (via S. Stefano), sino al 10 marzo personale di Franco Benocci.

OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.

ARONA — Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta sino al 29 febbraio. Alla Galleria l'Approdo (corso Repubblica) personale di Luigi Vacchi. La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo.

DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Pertusetta» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Fantini.

VERBANIA — Alla galleria Coralli, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinski. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile. Sono state esposte opere di Arnaldo, Cimiotti, Foccana, Croissant, Hedri Grieshaber, Hajdu, Hajek, Hartung Hettiger, Koenig, Loch, Mastroianc, Moore, Nele, Pomodoro, Pozzo, Pomodoro, Ris, Seitz, Decker, Vasarely, Wotruba.

BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 68) personale di Nino Mingari.

OLEGGIO — Alla galleria «Leonardo» via Roma 36, personale del pittore polistrumentista Andrea Nuala sino al 5 marzo.

MERCATI

Oggi: s. Cassobio e Cesare.

NOTIZIE IN BREVE

Un corso d'aggiornamento per gli insegnanti si svolgerà dal 2 al 5 marzo all'Istituto tecnico industriale Cobianchi di Verbania.

I risultati dello studio sulla situazione socio-economica dei comuni della sponda destra del Ticino, sono stati presentati alla Camera di commercio di Novara.

La nuova sala del Consiglio comunale di Verbania sarà pronta fra tre settimane.

TACCUINO DEL LETTORE

RIUNIONE A ROMA

Bemberg si riprende il lavoro

Un altro incontro al ministero il 15 aprile

Ci telefonano da Roma:

La situazione della Bemberg di Gozzano (Novara) è stata al centro di una riunione al ministero del Lavoro. Poiché l'azienda risulta condizionata dai programmi di investimento a livello nazionale nel settore delle tecnofibre, il ministro Donat-Cattin — informa un comunicato — ha formulato le seguenti proposte:

Le condizioni industriali e di occupazione della Bemberg saranno esaminate in sede di governo (Cipe) con l'intendimento di salvaguardare le fonti di lavoro e il mantenimento locale degli attuali livelli di occupazione mediante le misure più rapide ed opportune: di tale esame saranno costantemente edotte le organizzazioni nazionali delle parti.

Una nuova riunione indetta entro il 15 aprile prossimo presso il ministero del Lavoro consentirà alle parti di confrontarsi con le determinazioni di governo che saranno loro sottoposte.

Nel frattempo nello stabilimento di Gozzano sarà ripristinata la normalità, con la ripresa dell'attività produttiva, secondo i tempi tecnici già concordati tra le parti e col sostegno della Cassa integrazione.

Le misure di licenziamento sono sospese fino al 15 aprile, senza che ciò comporti la ripetizione della procedura; le lettere relative sono da considerarsi inoperanti.

Le parti hanno accettato le proposte del ministro. Anche l'assemblea di fabbrica, riunitasi stasera a Gozzano, ha approvato dopo una ristretta discussione il testo dell'accordo raggiunto a Roma. Il lavoro riprenderà pertanto lunedì.

Isolata una frazione del comune di Bognanco

(Dal nostro corrispondente)

Bognanco, 26 febbraio.

(a.c.) La frazione Pizzanco del comune di Bognanco è ancora isolata. Due grosse slavine si sono abbattute sulla strada di accesso alla frazione ostruendola completamente. La prima è caduta in località Cresta, la seconda a circa metà del percorso della strada comunale che si diparte dalla provinciale per San Lorenzo.

A Pizzanco in questa stagione abitano una decina di famiglie, che sono rimaste completamente isolate. Alcuni valligiani sono scesi per gli approvvigionamenti alimentari nel capoluogo del comune con marce forzate di parecchi chilometri sulla neve.

Le operazioni di sgombero sono ritardate dal pericolo di cadute di nuove valanghe.

Allarme al «Fermi» di Arona

«Una bomba, scoppierà» Era solo una sveglia

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 26 febbraio.

(g.r.) Stamane, verso le 8, una telefonata ha gettato il panico nel liceo «Enrico Fermi», in piazza S. Graziano: «*C'è una bomba ad orologeria ad alto potenziale nell'edificio, scoppierà*». La chiamata è stata ricevuta dalla bidella, Piera Crola. C'è stato un attimo di sgomento, poi il preside professor Pietro Sorisio ha ordinato lo sgombero delle aule.

Nel frattempo sono giunti i carabinieri, al comando del maresciallo Buono, che hanno ispezionato tutta la scuola. In un gabinetto, al pian terreno, è stata trovata una finestra con i vetri rotti e una scatola da scarpe avvolta in un giornale con una sveglia carica.

Formazza: un nome di prestigio negli Anni 30

I giovani intendono rilanciare la "valle dei primi campioni„

In una riunione del Rotarac, si è parlato dei problemi della località, oggi in declino - Strade comode: ecco il rimedio - Cattaneo si impegna a migliorare la provinciale - Si aspetta però l'apertura del passo S. Giacomo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 febbraio.

I problemi della Valle Formazza e le prospettive per un rilancio, sono stati dibattuti al «Rotarac» (il rotary giovanile al quale sono ammesse anche le ragazze) in una riunione che ha visto quali relatori il presidente della provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo, l'ispettore provinciale della forestale, dottor Giovanni Tiraboschi e l'architetto Donato Moroni.

La Valle Formazza è stata la culla dello sci alpinistico italiano. I formazzini i primi campioni, quando, appunto, questa valle, agli albori del secolo, era tra le più rinomate località turistiche italiane. Ha avuto la sua epoca migliore intorno agli Anni Trenta, poi è cominciato il declino. Sono sorti altri centri più congeniali alla pratica dello sport e certamente più attrezzati. Alla Val Formazza è rimasta la sua incomparabile bellezza, un elemento, questo, che lascia bene sperare per un rilancio.

La valle, tuttavia, è lontana dai grandi centri. Da Novara, per esempio debbono essere percorsi 95 chilometri per raggiungere Domodossola e poi i 50 che portano a Formazza. Il primo tratto, che si passi dalla nazionale del Sempione o dalla nazionale del Lago d'Orta, non è molto agevole: il secondo è costituito da una strada provinciale forse un po' troppo angusta. «*Noi speriamo* — ha detto l'architetto Moroni — *che la nostra valle venga avvicinata ai grandi centri, con la costruzione dell'autostrada Voltri-Sempione.*

«*Oggi la "Formazza" è meta di un turismo domenicale, ma sono certo che il miglioramento della rete stradale e l'apertura del passo San Giacomo la riporteranno al suo antico splendore*».

Qualche cosa si è già fatto: negli ultimi tre anni la ricettività alberghiera è stata raddoppiata. Gli attuali 500 posti letto, secondo un piano che prevede pure nuovi impianti per la pratica degli sport invernali, dovrebbero essere portati a 1500. Il funicolare corre a una quota di 1200-1300 metri, ma le valli circostanti, intorno ai 2 mila metri, consentono la pratica dello sci, per tutto l'anno. Purtroppo, oggi le vie di accesso sono scarse.

Il presidente della provincia, Cattaneo, ha precisato che per quanto riguarda la provinciale, pur essendo già ottima, sarà migliorata: sono in corso lavori ed altri ne verranno appaltati. «*C'è una previsione di spesa su questa arteria, di 500 milioni in relazione all'apertura al traffico del passo San Giacomo* — ha detto — *ma sino a quando gli svizzeri, sul loro versante (val Bedretto) non porteranno a compimento l'opera, noi non ci muoviamo*».

Il governo elvetico, ancora recentemente, ha precisato che per difficoltà di carattere tecnico, la strada non arriverà al «passo» prima di tre anni. Si manterranno la parola, a quell'epoca, la Formazza non sarà più una valle chiusa. Si apriranno itinerari stupendi, tra gli altri un «tour» attraverso il Sempione, il San Giacomo e il Gottardo.

In un piano di sviluppo delle Valli Ossolane, qualche cosa può fare la legge sulla montagna del dicembre 1971. «*E' una legge recente che pochi conoscono* — ha detto l'ispettore forestale Tiraboschi — *che prevede la costituzione di "Comunità montane" per le quali dovrebbe esserci un finanziamento, nei prossimi tre anni, di 116 miliardi*. Mentre leggi precedenti favorivano sistemazioni idrauliche e forestali, la bonifica della montagna, questa prevede le cosiddette «zone di intervento» per i «piani zonali». «*La Valle Formazza potrebbe beneficiarne* — ha detto Tiraboschi — *nella misura in cui saprà superare lo spirito campanilistico che ancora esiste nelle nostre valli*».

E' stato anche ricordato il piano «Vedefor» (Veglia - Devero - Formazza), uno studio che prevede, insieme alla salvaguardia della natura, insediamenti turistici.

I giovani del Rotarac hanno dimostrato vivo interesse per i problemi della Valle Formazza e il presidente, Umberto Cattaneo, ha annunciato, a conclusione della riunione, che il club organizzerà una visita-soggiorno dei soci per approfondire i temi trattati.

Piero Barbè

Novara. Il presidente Cattaneo e il dottor Tiraboschi

Un nuovo asilo-nido programmato a Cameri

Cameri, 26 febbraio.

(g. l. c.) Il problema dell'assistenza ai bimbi, figli di lavoratrici-madri, ha indotto l'amministrazione comunale a realizzare un nuovo asilo nido.

E' già stato acquistato il terreno sul quale sorgerà l'edificio e in questi giorni la giunta ha deciso di affidare all'architetto Carlo Ravarelli di Novara l'incarico di redigerne un progetto con il preventivo di spesa.

L'onere sarà a carico dello Stato in base alla legge sull'edilizia scolastica.

Il «miliardario» Maimone trasferito in Manicomio (serv. a p. II)

Al Palasport scatta il torneo "indoor„ delle belle ragazze

Novara presenta il softball

La manifestazione della Pan Electric sarà spiegata fase per fase da uno «speaker» - Due gare al mattino (inizio alle 9) e altrettante al pomeriggio (14,30) - Il meccanismo del gioco

Novara. Due softballiste in azione: un «battitore» con la mazza in pugno e un «ricevitore» mascherato (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 26 febbraio.

Proprio in coincidenza con l'apertura del Torneo Nazionale di softball femminile, la Pan Electric — la società che organizza la manifestazione — ha ricevuto una lieta notizia: la conferma dell'abbinamento per un'altra stagione. Dopo cinque anni di cordiale unione con l'industria novarese, i dirigenti del baseball locale non possono che essere lieti dell'accordo in quanto testimonia della fiducia riposta in questi giovani sportivi. L'interessamento del dinamico presidente della Pan Electric, ingegner Gianmaria Capuani, ha portato a questa conferma che permetterà ai «baseballisti» locali di svolgere serenamente i molti impegni della stagione (Serie C per i maschi, serie A per le ragazze, oltre all'attività giovanile).

Ma ripartiamo di questo torneo di softball che domani farà aprire i battenti al Palazzetto dello sport. Tutto è pronto per far sì che la manifestazione abbia il migliore dei successi e soprattutto perché convinca il pubblico della bellezza di questo gioco. La caratteristica «indoor» del torneo, ovviamente, toglie qualcosa alla carica agonistica del softball (com'è d'altronde per tutti gli sport praticati al chiuso) ma si tratta di sfumature: il softball, parente stretto del baseball, è bello e vale la pena di vederlo soprattutto per l'impegno che profonderanno le dieci squadre iscritte alla manifestazione.

Domani, dunque, si comincia e le caratteristiche del gioco devono essere indicate in modo che i neofiti non siano presi alla sprovvista. Due squadre di nove ragazze si affrontano su un campo (diamante) necessariamente ristretto: nel corso delle varie riprese in programma, una squadra prima si difende (cercando di impedire alle avversarie di conquistare punti) poi va all'attacco (e in questo caso cerca il suo scopo di ottenere punti).

Ogni squadra è formata da nove giocatrici: lanciatore, ricevitore (quella mascherata), primabase, secondabase, terzabase, interbase, esterno sinistro, esterno centro, esterno destro.

Una squadra — tanto per fare un esempio — schiera le sue nove giocatrici in campo in fase di difesa: l'avversaria manda i suoi elementi uno alla volta alla battuta. Il battitore deve tentare di battere quelle palle tirate dal lanciatore avversario che attraverseranno l'area dello «strike», cioè lo spazio compreso fra la linea delle ginocchia e delle spalle della ragazza con la mazza in pugno. Se il battitore cerca di colpire una «palla-strike» o sta ferma e questa passa l'area segnalata, l'arbitro chiamerà un errore per la battitrice. Dopo tre errori (strikes) questa sarà eliminata. La ripresa termina quando tre giocatrici in fase d'attacco sono eliminate.

Altre due possibilità: la ragazza batte e allora corre verso la prima base. In questo caso la squadra in difesa cerca di fermare la pallina e di lanciarla verso la collega che si trova in prima base: se la pallina giunge prima della battitrice, questa sarà eliminata, in caso contrario «salva» e potrà successivamente correre verso il punto. Terzo e ultimo caso: i lanci della lanciatrice sono sballati, cioè o troppo alti o bassi, per cui la ragazza in battuta dopo quattro «balls» andrà in prima base senza battere.

Queste prime, sommarie indicazioni potranno trarre in inganno. Il softball-baseball non è difficile: bastano alcune azioni di gioco per comprenderlo e per destare entusiasmi. Soprattutto se ci sarà uno speaker — è il caso di Novara dove funzioneranno a turno i tecnici Bossi e Guiliziosi — a spiegare il meccanismo del gioco, fase per fase.

Domattina prima partita. *Alle 9 si incontreranno Alessandria e Fond Art di Milano; alle 10,30, Car Renault Torino, — ex campione d'Italia — e Codogno. Le perdenti subito dopo si affronteranno in un'interessante gara di lanci contro un bersaglio piazzato a distanze variabili da 12 a 25 metri.*

Alle 14,30 il gioco riprenderà con Novarella di Bellate — grande favorita della manifestazione — contro una delle squadre della mattinata. Le novaresi della Pan Electric esordiranno invece il 5 marzo, ma saranno presenti assieme a molti ospiti d'onore.

g. gand.

Mimmo Cane non teme l'incontro con la capolista

"La Cossatese è una signora squadra ma l'Omegna è in grado di farcela„

I rossoneri, che aspirano al quarto posto in classifica, dovrebbero scendere in campo nella formazione tipo - Bobice sostituirà Stabile nel Borgomanero, impegnato in trasferta a Gallarate

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 26 febbraio.

Giocano quasi tutte sui campi di casa domani le «novaresi» della serie D. L'Omegna ospita la capolista Cossatese, il Borgosesia di Ermanno Tarabbia riceve il Casale, sul campo dell'Arona si disputa il derby con la Juventus Domo mentre il Borgomanero si reca nella vicina Gallarate.

Attesa è la prova dell'Omegna che torna da due sconfitte: «*Giustificabile la seconda con l'Astimacobi* — spiega Mimmo Cane —, *imperdonabile la precedente subita sul nostro campo ad opera del Canelli*».

«*Il risultato di Asti* — aggiunge — *non fu che l'espressione dei valori in campo: la sconfitta con il Canelli non può invece che essere imputata alla deconcentrazione della nostra squadra*».

Il presidente questa volta appare deciso: «*Domani dobbiamo trovarci di fronte la signora Cossatese. Riusciremo a vincere per ripagarci degli ultimi risultati negativi, poiché tra le due società esiste una certa rivalità, e perché infine miriamo al quarto posto della classifica. Lo scriva pure: l'Omegna può arrivare quarta, davanti all'Athenga e al Borgomanero, prima tra le novaresi*».

La dichiarazione è volutamente polemica, e sembra fatta apposta per provocare la reazione dei borgomanesi. Contro la capolista, l'Omegna giocherà con la formazione tipo: Colombo; Beltrami, Calcaterra; Bacchetta, Bossi, Balzano; Danova, Guccione, Marchini, Tromellini, Minati. «*Incerto* — dice Mimmo Cane — *è solo la presenza di Tromellini, che si è infortunato ad Asti. In caso di una sua indisponibilità giocherà Bertinotti o Campi, uno dei quali andrà in ogni caso in panchina*».

«*Dica pure che anche noi miriamo al quarto posto* — afferma Zanetti, l'allenatore - giocatore del Borgomanero — *. Per questo non andiamo certamente a Gallarate per perdere*».

Purtroppo questa volta il «mister» del Borgomanero dovrà rinunciare a Stabile. Il «capitano» e «libero» dei rossobù è stato duramente provato in questi giorni nei suoi affetti famigliari: il tanto atteso primogenito è venuto alla luce morto, e la notizia ha addolorato anche tutti i compagni e ammiratori di Sergio.

Il «capitano» sarà sostituito nel suo ruolo di «libero» da Enzo Bobice, al cui fianco giocherà forse come mediano lo stesso Zanetti. La formazione è però ancora incerta: da oltre 10 giorni, non è ancora in grado di sostenere un incontro difficile come quello di domenica.

«*I giocatori* — ha detto Parola — *stanno tutti bene e spero nella loro reazione alle avversità, cioè alle squalifiche che ci sono capitate improvvisamente addosso. Non era questo il momento migliore per cambiare la squadra, ma faremo del nostro meglio per superare anche questo ostacolo e mantenere l'imbattibilità del nostro campo*».

Oggi in campo

SERIE B: Novara-Lazio.

SERIE C: Verbania-Seregno

SERIE D: Gallaratese-Borgomanero; Borgosesia-Casale; Omegna-Cossatese; Arona-Juventus Domo.

Un Verbania fiducioso in attesa del Seregno

Verbania, 26 febbraio.

(a.c.) Un Verbania tranquillo, o almeno senza grossi problemi, quello che si appresta ad incontrare domani allo stadio il Seregno.

La squadra è fatta. Solo Ganzerla è infortunato per un colpo ricevuto nell'ultimo incontro disputato sabato scorso nelle file della Berretti. Comunque, la sua assenza non costituisce un grave problema, visto che i sostituti ci sono.

La preparazione è terminata e Marchioro ha annunciato che la formazione che affronterà il Seregno sarà la seguente: Fellini; Galimberti, Andreoli; Guidetti, Bagnoli, Perego; Calloni, Marforio, Fusaro, Salvadori, Butti. Secondo portiere Barovero; tredicesimo Gili.

Ad Arona la Juve Domo punta ad un pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 26 febbraio.

(a.c.) Dopo la forzata parentesi dovuta all'impraticabilità del campo di Domodossola, il campionato riprende per la Juventus Domo con la trasferta di Arona. «*E' un "derby"* — dicono i dirigenti granata — *e come tutti gli incontri di questo tipo è avvincente ad ogni risultato*».

«*Un pareggio ci andrebbe anche bene* — si dice negli ambienti della Juventus Domo —, ma non adotteremo uno schieramento troppo prudenziale. Giocheremo con il modulo ormai abituale nelle partite esterne, puntando molto sul contropiede».

Il tema di Arianna

Novara. Nella scuola «Pier Lombardo» il preside Albertinale legge il tema di Arianna Bonfanti (Foto Giovetti)

Hanno chiesto lumi al sindaco per scrivere su "la mia città„

Sono gli studenti di Galliate che partecipano al concorso indetto da *La Stampa*

Novara, 26 febbraio.

(n.b.) I ragazzi delle terze medie della provincia di Novara, considerano il nostro concorso per il tema «La mia città» un impegno che svolgono volentieri. Siamo stati alla media «Pier Lombardo»: 700 studenti dei quali 167 frequentano le otto sezioni della terza classe. Per quanto la partecipazione al concorso fosse volontaria, quasi tutti hanno svolto il tema. Stamane erano al lavoro le ragazze della terza D, assistite dalla loro insegnante di lettere, professoressa Ticozzi. Verso la fine delle due ore concesse per lo svolgimento è giunto in classe il preside, professor Albertinale, il quale ha letto alcuni elaborati compiacendosi con un'alunna.

Albertinale, che è sindaco di Galliate, ci ha testimoniato dell'interesse e della serietà con i quali i ragazzi affrontano il tema. «*Ieri* — ci ha detto — *un gruppo di studenti è venuto a trovarmi in municipio. Volevano sapere tante cose: dal piano regolatore che da anni aspetta l'approvazione, quali prospettive di sviluppo ha Galliate, e hanno appunto spiegato che quelle informazioni servivano per svolgere il tema del concorso de La Stampa*».

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Anda muchacho spara (western).
CORSO: Il vichingo venuto dal Sud (comico), L. Barzanca, N. Wood.
CRAGGIANA: Criminal per un delitto (giallo), con Alain Delon e Jane Fonda.
VITTORIA: Essere lo fanno (comico), con Philipe Leroy e Rossana Schiaffino.

ARONA

SAN CARLO: Silvester's Story (cartoni animati).
LUX: Gli aristogatti (cartoni animati).
MODERNO: Ora la testa (western), R. Striger, T. Cuburn.
ROMA: La sposa (commedia), D. Niven, V. Lisi.

BELLINZAGO

ORATORIO: La carica dei 101 (cartoni animati).
VOLTA: Lei non lusa, lei non lusa, no... (commedia), A. Girardot.

BORGOMANERO

MODERNO: Una farfalla con le ali insanguinate (giallo), H. Berger.
LUX: Da Franz show (varietà), L. Da Funes.
SOCIALE: La grande fuga (avventuroso), S. Mc Queen.

CAMERI

ORATORIO: La vita privata di Sherlock Holmes.

CUREGGIO

ORATORIO: Little Miss Big West (musicale), R. Pevone.

DOMODOSSOLA

CATENA: 007: una cascata di diamanti (avventuroso), S. Connery.
CORSO: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), con A. Novarese.
FILODRAMMATICI: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La scuoiatrice del Falchi Rossi.

GALLIATE

SMERALDO: Gegeo il mostro che minaccia il mondo.

GHEMME

ITALIA: In nome del popolo italiano.
LUX: Il conte di Montecristo.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Vie del vento.

INTRA

DANCING CASANOVA (tel. 0323 45.210) - Oggi ore 15 e 21 Complesso I Pow Pow. Sabato e domenica 5 marzo: Michele.

OLEGGIO

COMUNALE: Quattro mosche di velluto grigio.
MODERNO: Gli Aristogatti (cartoni animati).

OMEGNA

SPLENDOR: Io Cristiana, vendemmia degli scapoli (commedia), con C. Sasso e M. Longo.
SOCIALE: Quattro mosche di velluto grigio (giallo), con M. Brando e R. Spencer.
ORATORIO: L'oro del barracudas (western).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Gli aristogatti.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Resto fra le donne (commedia).

TRECATE

PELLICO: Tarzan nella jungla ribelle.
VITTORIA: Una farfalla con le ali insanguinate.
COMUNALE: Un dimi a Calco.

VERBANIA

APOLLO: La città violenta (drammatico), C. Bronson.
ARISTON: Dunque lo amore (drammatico), D. Reed.
IMPERO: Trasgressione (erotico), S. Mainfredi, R. Schiaffino.
SOCIALE (Intra): Il samurai (avventuroso), A. Delon.
SOCIALE (Pallanza): Il gatto a nove code (giallo), C. Speak.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: 007: una cascata di diamanti (avventuroso), S. Connery.

OGNI VENERDI' SERA
GRAN MENÙ di PESCE
FRESCHISSIMO ARRIVI DI GIORNATA DIRETTAMENTE DAL MARE
Pregasi prenotare
Scelte specialità FONDUE BOURGUIGNONNE
Ristorante EMILIANO
Aderente Club Buongustaio
Via Cavour 36, tel. 0323/31396
STRESA

ANNUNCI ECONOMICI
Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.181 - 35.341
24 - AMBIENTI VARI
CARROZZINE inglesi, cameretta, tutto in Cordani - bimbi - 29 aprile - Intra. Telefonare 0323/43.042.

Impresa costruzioni tel. 0182/96179 PEANO
vende direttamente appartamenti a BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 55.405 - CUNEO, 65.330 - IMPERIA, 30.66 - CASALE, 76.161 - MILANO, 470.420 - PAVIA, 22.370 - NOVARA, 25.566 - VERCELLI, 64.448 - ACQUI, 22.80.
Rivolgersi uffici di cantiere Borgo d'Ale p.zza M. Torino. Telefonare 655.214.

COMUNICATO
a NOVARA
in Corso Torino 27G
inizia una colossale vendita di
tappeti nazionali ed esteri
con sconti reali sino al 50 per cento
Troverete tappeti:
persiani - turchi - russi
caucasici - indiani - cinesi
marocchini
Alcuni prezzi:
Tappeto salotto disegno orientale L. 5.000
Tappeto sala disegno orientale L. 10.000
Tappeto salone disegno orientale L. 15.000
N. B. - Verrà ceduto un unico lotto di tappeti originali antichi mai commerciati.
Ogni tappeto sarà corredato da certificato di garanzia.
non mancate unica occasione!
Novara - Corso Torino 27G